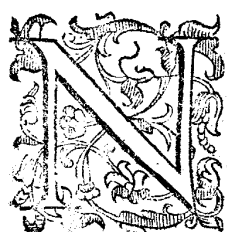


B R E V E N A R R A T I O N E

Del soggetto de gli Intermedij del Sig. Camillo Schiafenati, rappresentati nell'Armenia Pastorale del Sig. Gio. Battista Visconte, l'vno, e l'altro Dottore dell'Illustre Collegio di Milano.

Recitata alla presenza della Sereniss. Infante Donna Isabella, & del Sereniss. Arciduca Alberto d' Austria, e dell' Illustriss. e Reuerendiss. Monsig. Cardinale Diatristano Legato di Sua Santità, e della Nobiltà di Milano.



EL principio, tosto, ch'al calar delle cortine fu scoperta la scena, veddesi la discordia Amorosa, che discendendo dalle nubi, recito'l Prologo della Pastorale, & questa e inuentione dell'auttore d'essa.

Doppo'l primo atto, fù rappresentata la fauola d'Orfeo, quando sen'andò all'Inferno per ricuperare la morta Moglie Euridice, e prima d'ogn'altra cosa, si vedde Orfeo comparire in Scena, il quale dolcemente cantando & sonando traheua à seguirarlo fiere, alberi, sassi, & uccelli, onde col canto suo, che si lamentaua della perdita moglie, s'udì à suoi lamenti vna diletteuole rispondenza d'Echo, alla quale riuolgendosi parlaua, & con vn assai longo dialogo fù da lei consolato, & insieme assicurato, che andando all'Inferno, haueria potuto con la forza del suo canto, & suono impetrare da Plutone la gratia di rihauer la desiata moglie; & così indirizzando i passi verso l'Inferno al canto, & suono suo s'apri la porta, Orfeo all'hora cessando dal canto, si misse à contemplar l'Inferno, doue si vedeuà Plutone & Proserpina sua Moglie sed'enti in trono di maestà con i lor Giudici, con le tre furie, con molti spiriti infernali, con molte anime dannate, e cõ le qualità etiamdio delle loro pene, & in particolare Tantalo condannato à cibarsi di pomi, & acqua, i quai, poi dalla bocca di lui quanto più egli à loro s'accostaua, si dipartiuano Iscone al girar della ruota, Sifiso al rottolar del fasso sopra'l monte, & altri, come più poteano capir nel luogo; si vedeuano parimente i campi Elisij pieni d'anime, che se ne stauano senza pena, anzi frà i piaceri, e contenti, frà le quali era Euridice moglie d'Orfeo. Vedeuasi altresì Caronte varcar con la sua barca Euridice, vedeuasi anche alla porta dell'Inferno Cerbero, & in somma tutte quelle cose rappresentate, che si leggano nella descrittione dell'Inferno fatta da Virgilio, da Ouidio, & da altri Poeti.